

Processione Corpus Domini

Quattro passi con Gesù.

Il primo passo l'abbiamo compiuto venendo qui in Chiesa.

È un passo nel segno di una memoria. Fate questo in memoria di me.

Ma un memoria particolare. Di solito l'espressione "in memoria" ci rimanda a un tempo passato, a persone che non ci sono più.

La memoria dei gesti e delle parole di Gesù non è così. Quando ho letto il foglio per preparare questa predica ho segnato questa espressione che ho trovato bellissima: "Tutte le volte che celebriamo l'Eucarestia facciamo memoria dell'ultima cena, non come un ricordo lontano, ma come la presenza nell'oggi di Gesù. Che bello: noi siamo nell'oggi di Gesù.

Il nostro tempo è l'oggi eterno di Gesù: annunciamo la tua morte Signore, proclamiamo la tua risurrezione nell'attesa della tua venuta. La risurrezione riversa nell'oggi il frutto della morte di Gesù che ci libera dal peccato e già anticipa la gioia del Regno dei cieli.

La verità sul nostro tempo non ce la dice l'età. Ce la dice la memoria dell'Eucarestia.

Se Gesù ha parole di vita eterna, noi siamo nell'oggi eterno di Gesù. Se Gesù ci dà il pane di vita eterna, noi siamo nell'oggi eterno di Gesù.

Il secondo passo. Ci siamo messi in cammino. Il tuo popolo in cammino cerca in te la guida. Dove ci ha portati Gesù? Gesù ci fa fare un cammino difficile. Come quello del popolo ebreo attraverso il deserto... Abbiamo fatto sosta al monumento ai caduti. Un po' come trovarci ai margini di un deserto. Il deserto provocato dalla guerra. E abbiamo letto il Vangelo della mancanza di pane nel deserto. Un deserto dove ci sentiamo minacciati, abbiamo paura e ci manca qualcosa di necessario. Ci manca il pane. Ci manca il grano ... siamo perduti. "Congeda la folla, qui siamo in una zona deserta ..." È il consiglio che danno i discepoli a Gesù. Ma se ne andranno anche loro di fronte al deserto del Calvario.

Il salmo ci invita a cantare: Signore è il mio pastore non manco di nulla. Anche se cammino per una valle oscura non temerò alcun male.

Mistero della fede. Gesù ci dice: credi. Fidati!

La nostra arma, il nostro coraggio, il nostro rifugio non è nostro. Ciò che è nostro lo perdiamo. La nostra arma, il nostro coraggio il nostro rifugio è Lui e Lui non ci perde mai.

Mi manca il pane ... non temere ... Qualunque sia il pericolo che ti minaccia, perché non hai più pane, non hai più forze, perché sei solo... perché hai dato l'ultimo respiro con la morte, non temere. Il Signore ti porta fuori. Ne è uscito Lui. Mistero della fede. Fidati!

Dio è colui che dà il pane ... non quello che cerchiamo noi: lo mangi e muori ... ma quello che ci fa vivere nell'oggi eterno di Gesù ...Fidati ... Chi mangia questo pane vivrà in eterno.

A noi cosa chiede Gesù? Tu ce l'hai il pane? ... cinque pani e due pesciolini ... dammeli . non bastano a niente ... dammeli ... non ti chiedo di sfamare il mondo. Ma di dividerli con il tuo vicino di casa che non ne ha ... Comincia a fare così e vedrai che c'è pane per tutti

Il terzo passo ci ha portato davanti alle case nuove ... Entrare in una casa nuova è come entrare nella terra promessa, la terra dove scorrono latte e miele, la terra dell'abbondanza, la terra della gioia,

della felicità. La terra è un giardino dalla vegetazione lussureggiante. Dio non ci dà solo le cose necessarie. Dio ci concede anche il lusso. Siamo in un mondo di infinite bellezze con una sete infinita di gioia. La terra canta con le sue meraviglie, con i suoi tesori l'amore di Dio per noi. La terra dell'amore. Le nozze di Cana: la gioia di una storia d'amore. Il vino. Il vino non è una cosa necessaria come il pane. Ci basta l'acqua per bere. Il vino è il lusso della gioia inebriante, dell'amore, Ma manca il pane e manca anche il vino. La festa finisce. S. Agostino aveva cercato la risposta al suo desiderio di felicità nella bellezza e nell'amore delle creature e si era trovato ubriaco. Il vino offertogli dalle creature era finito: ci hai fatto per te Signore, e il nostro cuore è infelice fino a quando non riposa in te. Possiamo gustarlo il vino, ma non accontentarci del vino. Dobbiamo andare fino alla vite: io sono la vita, voi siete i tralci.

Manca il pane e manca il vino. La risposta di Gesù è sempre quella: mistero della fede! Fidati. Nei giorni della nostra vita siamo chiamati a percorrere le vie cruciate dei nostri lutti, dei nostri errori, delle nostre ingiustizie, delle nostre guerre, dei nostri peccati ma percorriamo anche le ore della gioia, della felicità nelle quali apprezziamo le bellezze della vita ... Ma prima o poi c'è sempre un ci manca: ci manca il pane, ci manca il vino.

Fidati, ci dice Gesù. Tu hai bisogno più del pane e più del vino. Ciò di cui hai veramente bisogno per uscire dal tuo sepolcro, non sono pane e vino, ma il mio corpo e il mio sangue. Io te li do, te li ho già dati e te li offro ogni volta che vorrai. La tua morte l'ho già presa su di me ... Tu sei già entrato nella vita risorta. Sei nel mio oggi. Fidati. Mistero della fede.

L'ultimo passo ci ha riportati qui, da dove siamo partiti per i nostri quattro passi con Gesù Perché poi, nel cammino, nelle strade che percorriamo ogni giorno, c'è sempre la strada del ritorno, alle sera, quando il giorno finisce. Ci manca il pane, ci manca il vino. E ci manca la casa. Abbiamo nostalgia di casa ...

Col passare del tempo, dei giorni, degli anni affiora la nostalgia della casa ... i ricordi di quando eravamo piccoli e felici, protetti dallo sguardo dei nostri genitori ...

Ma la nostra casa non può più essere Emmaus, la casa delle nostre nostalgie e delle speranze perdute. La nostra casa è là dove corrono i due dopo aver riconosciuto Gesù allo spezzare del pane. La nostra casa è Gerusalemme, ma non la Gerusalemme ancora avvolta dalla oscurità del Venerdì Santo, ma quella illuminata e radiosa del mattino di Pasqua ...

È l'ultimo passo ... usciremo di qui e torneremo a casa, ma non soli. Ci sarà con noi quel misterioso pellegrino che rendeva ardente il nostro cuore deluso e che si è rivelato allo spezzare il pane come il Gesù con noi e per noi sempre. Vieni e seguimi e noi lo seguiremo con gioia e senza più nessuna stanchezza: andremo e annunceremo a tutto il mondo che il Signore è venuto in mezzo a noi e se amiamo come Lui ci ha amato ogni giorno con noi camminerà.

Don Silvano Casiraghi